

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino, Via Cellini n. 5,
capitale sociale di Euro 1.152.000,00 versato,
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

RELAZIONE SULLA GESTIONE ART. 2428 C.C.
BILANCIO AL 31.12.2020

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio in esame è stato positivo per Euro 1.391.083. = (l'utile dell'esercizio precedente fu di Euro 5.142.073. =), dopo lo stanziamento delle imposte sul reddito, pari ad Euro 527.409. = (Euro 2.028.997. = nel 2019) e dopo aver eseguito ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.679.884. = (Euro 1.431.900. = nell'esercizio precedente).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D.lgs. 32/2007, ha lo scopo di fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione aziendale, anche con riguardo alla posizione dell'azienda nell'ambiente in cui opera. Vengono altresì descritti i principali rischi e incertezze cui la società è sottoposta.

Quadro normativo e considerazioni sull'andamento della gestione

Il drammatico impatto della Pandemia da COVID 19 non ha solo travolto le attività cliniche che il nostro centro si è trovato a svolgere, ma ha anche radicalmente influenzato l'esercizio in termini di riferimenti normativi e loro applicabilità.

Atti normativi di rango e gerarchia diversi, dai DPCM alle Determinazioni Dirigenziali si sono succeduti ed embricati, talora in contrasto e comunemente non corredati delle necessarie norme attuative.

In termini generici di affidamento alle strutture private accreditate la Regione ha ritenuto di passare da un modello incentivante la produzione in eccesso al budget di riferimento assegnato a ciascun erogatore, con complessi meccanismi di regressione tariffaria, ad un più semplice e conservativo sistema di "tetto fisso".

Incontrando in questo il consenso di gran parte dei Centri, specie i minori, affaticati dagli importanti livelli di produzione non riconosciuta dell'ultimo biennio.

Questo ha tuttavia ridotto del 8,5% le aspettative di fatturato regionale riconoscibile della nostra Società.

Anche per la produzione su pazienti provenienti da altre regioni la logica è stata quella di limitare l'ulteriore aumento, con dibattito su quale dovesse essere il livello di "cap" rispetto alla produzione storica.

Questi gli aspetti qualificanti della D.G.R. 9-960 del 31/1/20 che recepiva un accordo tra AIOP ARIS e Assessorato del 10 dicembre 2019. L'atto prevedeva una proroga delle condizioni 2019 fino a tutto il 31 maggio 2020.

Nel corso della prima ondata pandemica, caratterizzata da una convulsa attività normativa di Nazionale e locale, molti temi contrattuali in via di definizione hanno richiesto una radicale rivisitazione, come il regime degli acconti mensili, e nuove esigenze sono scaturite.

In conseguenza di ciò il 16 luglio 2020 è stato raggiunto un nuovo accordo tra AIOP ARIS e Assessorato Regionale le intese del quale sono poi integrate nella D.G.R. 1-1881 del 10 agosto 2020

La nuova ondata pandemica con la sua grave pressione sul sistema sociosanitario regionale ha tuttavia imposto una serie di esigenze e problematiche che la regione ha inteso regolare con la D.G.R. 5-2435 del 1 dicembre 2020.

La reiterazione degli atti, la mutevolezza del contesto e dei riferimenti normativi Nazionali, la successione dei funzionari coinvolti, le oggettive difficoltà del settore degli erogatori hanno portato al proseguimento delle trattative talora anche aspre, testimoniando fra l'altro la difficoltà gestionale derivante da norme "post hoc" con la quale ci si è dovuti confrontare.

Si noti che la conclusione dei negoziati tra Associazioni e Assessorato è sancita da un accordo raggiunto a febbraio 2021 (sic) e dalla conseguente D.G.R. 14-2889 del 19/02/2021 e la D.D. 254 del 23/02/2021.

Questa circostanza spiega le ragioni della mancata sottoscrizione di un contratto per la fornitura di prestazioni con la ASL Città di Torino fino a tale data, troppi infatti i temi di grave impatto economico -finanziario aperti fino a quel momento. In particolare sul tema limiti di spesa per residenti in altre regioni anche relativo ad esercizi pregressi (2017-2018) e la copertura del 50% dei costi del rinnovo del contratto di lavoro come stabilito dalle norme nazionali.

Nel corso della prima ondata pandemica la pressione sugli ospedali tutti ha generato grande difficoltà operative anche per un sostanziale "effetto sorpresa".

Nonostante gli sforzi per una organizzazione di rete dei centri Humanitas Torino in soccorso dei bisogni, testimoniata da fitti carteggi con le Istituzioni, si è giunti ad un blocco totale delle attività di elezione, disposto con atto unilaterale regionale "de imperio", meritevole di approfondimenti giuridici quando le nostre ragioni non fossero riconosciute e i danni compensati.

Dal 24 marzo al 2 maggio siamo stati Ospedale Covid, ricoverando pazienti in reparto ordinario e in Terapia Intensiva, per altro senza neanche essere chiamati ad esprimere tutte le nostre potenzialità. L'organizzazione dell'intero centro è stata via via modificata, anche nel rispetto delle norme e delle linee guida subentranti. Sono stati realizzati percorsi separati, creati checkpoint in ingresso. Grande attenzione è stata rivolta alla sicurezza degli ambienti di lavoro, con idonee dotazioni di sicurezza sempre disponibili, anche a fatica nelle fasi iniziali della crisi. Tutte le aree dedicate Covid sono state oggetto di verifica di Specifico Accreditamento a cura degli Enti Regionali preposti.

La ridotta durata di questa fase è stata possibile anche grazie alla collaborazione in rete delle altre strutture Humanitas di Torino, in particolare di Humanitas Gradenigo che ha proseguito il suo lavoro Covid.

Per queste attività è stato siglato in data 8/6/2020 uno specifico accordo con la ASL, che ne regola la fornitura e la valorizzazione "temporanea" in attesa delle tariffe nazionali.

L'accordo recependo norme Nazionali e Regionali, prevedeva appunto una provvisoria maggiorazione del 15% dei DRG Covid rispetto ai casi ordinari per l'elevato

grado di personalizzazione delle cure Covid, che è poi stata fatturata alla ASL dopo la fine dell'esercizio.

L'azzeramento sostanziale della produzione ordinaria ha riguardato in questa fase le attività di ricovero e ambulatoriali regionali e a maggior ragione extraregionali. Al netto dell'orgoglio di aver dato il nostro contributo alla collettività in quel disperato momento, in carenza di adeguata remunerazione delle prestazioni Covid teorizzata a livello Nazionale con tariffe e funzioni specifiche, l'impatto gestionale è stato molto forte.

Altrettanto forte la risposta di tutta l'organizzazione che appena possibile ha ripreso le attività ordinarie esibendo grande capacità di recupero, grazie anche alla fiducia dei pazienti che hanno valutato e premiato la sicurezza dei nostri luoghi delle cure.

Per la seconda fase pandemica autunnale è stato possibile integrare meglio l'organizzazione della rete Humanitas di Torino con quella pubblica. Humanitas Gradenigo direttamente investito per via del Pronto soccorso ha retto per primo l'impatto e Humanitas Cellini ha dato il suo contributo dal 9 novembre al 15 dicembre.

Sempre ricevendo pazienti di degenza ordinaria e Terapia Intensiva. In questa fase non è stato necessario fermare tutte le attività anche se tutte sono state drasticamente ridimensionate dalla carenza relativa di personale medico e infermieristico prevalentemente destinato ai reperti Covid. Il periodo di massimo coinvolgimento è stato in assoluto breve, la reiterazione nell'anno molto impegnativa sia per le risorse umane che per la gestione complessiva.

Anche in questo caso la ripresa delle attività ordinarie è stata rapida ed efficace.

Restano da definire, e la Regione a questo si impegna con la citata D.G.R. 14.2889/21 le modalità di erogazione ed il valore dei nuovi DRG Covid, della Funzione Covid per gli erogatori dedicati quali siamo stati noi, e le regole per il ristoro dei danni subiti per la sospensione delle attività ordinarie tutti subordinati ad Atti Ministeriali ora sul tavolo del nuovo Governo.

Di seguito le principali norme nazionali emanate in relazione ai maggiori costi sostenuti dalle strutture private per la gestione dell'emergenza e per il supporto ai diversi livelli di attività realizzati rispetto a quelli previsti:

- DL Cura Italia: l'articolo 3 stanziava 240 milioni a livello nazionale (circa 18 milioni per il Piemonte) per permettere alle Regioni di stipulare contratti per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie da parte di strutture private accreditate (in deroga al DL 95)
- DL Rilancio: l'articolo 4 fornisce alle Regioni (comprese quelle in piano di rientro) la possibilità di riconoscere, limitatamente al periodo dell'emergenza la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza sanitaria e un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID-19;
- DL Ristori (articolo 19-ter del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137): ha previsto che le Regioni possano riconoscere alle strutture private accreditate un riconoscimento pari ad un massimo del 90% del budget assegnato per il 2020. Tale riconoscimento tiene conto delle attività ordinariamente erogate e dei costi fissi sostenuti dalla struttura a causa della sospensione delle attività previste negli accordi e contratti stipulati per il 2020.

La stessa possibilità viene offerta alle Regioni per il 2021 dalla Legge di Bilancio (articolo 1, comma 495 della legge 30 dicembre 2020 n. 178)

Si ribadisce che a queste previsioni normative generiche non sono seguite ad oggi norme applicative o tariffazioni specifiche e conseguentemente non vi sono elementi per una quantificazione attendibile di tali disposizioni.

Ancora aperto con la Regione anche il tema delle modalità di remunerazione dei maggiori costi del rinnovo contrattuale anch'esso rinviato per il saldo alla revisione delle Tariffe Nazionali da lungo tempo invocata.

Per quanto riguarda la produzione SSN 2020, le grandi capacità di organizzazione e di rapida trasformazione oltre che la forte determinazione nel cercare di recuperare l'attività che non abbiamo potuto erogare nei periodi di Ospedale Covid, hanno reso possibile chiudere l'esercizio con una produzione SSN su pazienti inpatient pari al 97% del finanziato massimo e su pazienti outpatient pari all'83% del budget assegnato.

L'attività su pazienti fuori regione è calata del 30% rispetto al 2019 ma se guardiamo quanto prodotto nei soli mesi Covid-free (primo bimestre e periodo giugno-ottobre) siamo rimasti in linea con la produzione dello scorso esercizio.

L'organizzazione della clinica, i percorsi sicuri, la competenza dei professionisti che vi operano e l'inserimento di nuovi professionisti hanno contribuito al raggiungimento di straordinari risultati di sviluppo sia delle attività private in regime di ricovero (+3,3% rispetto al 2019) ma anche di quelle del Medical Care.

Segnaliamo che per riguarda l'attività del Medical Care, costituita da grandi numeri di prestazioni di valore unitario relativamente basso, diventa difficile se non impossibile il recupero totale di produzione non erogata nei mesi di massima emergenza. Infatti il 2020 chiude con un calo di fatturato del 17% rispetto al 2019 (-0,7 mio) ma nei mesi in cui la Clinica è stata Covid free l'attività è cresciuta del 10%.

La crescita è stata resa possibile con l'inserimento di professionisti, il completamento dell'offerta e l'ampliamento delle convenzioni con terzi pagatori.

In un anno che va in archivio con il marchio indelebile del Covid, la Vostra società ha trovato comunque il modo per guardare avanti, inaugurando nuovi spazi ambulatoriali in locali attigui alla clinica, mettendo a disposizione dei nostri pazienti nove ambulatori, portatori di nuove specialità e affermati professionisti.

Il secondo anno di attività odontoiatrica con il nuovo partner Denti&Salute, ha dato buoni risultati in termini di collaborazione anche se il fatturato ha subito necessariamente un calo del 45% pari a - 0,5 mio.

Degno di menzione il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico per il periodo 2016-2018 che ha previsto un incremento dei minimi tabellari e l'erogazione di una tantum riparatoria per ogni dipendente in forza al 1/1/2020.

Le politiche di accantonamento della vostra società si sono dimostrate adeguate.

Si segnala che la Vostra società, a differenza di altre realtà sanitarie, ha deciso di non ricorrere alla cassa integrazione nel periodo di arresto delle attività.

Nel decimo anno di autoritenzione del valore dei sinistri con gestione degli stessi contrattualmente affidata alla Sipromed S.r.l, l'esercizio ha fatto registrare una sinistrosità superiore rispetto a quella dell'anno precedente del 36%. Il fondo stanziato recepisce gli aggiornamenti delle stime di richieste di risarcimento. Continuano le politiche di gestione del rischio clinico centrate sull'attenzione alle buone prassi mediche ed al rispetto delle linee guida internazionalmente validate, anche come esimente nei casi di colpa lieve.

Nel rispetto delle linee guida di gruppo e della radicata cultura della sicurezza degli ambienti di lavoro, a valere anche per gli adempimenti richiesti dal D.lgs. 231/01, nel mese di giugno è stata confermata la certificazione del Sistema di Gestione Aziendale della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alla norma UNI EN ISO 45001 con audit conclusosi con giudizio positivo.

A certificare la propensione della struttura al perseguimento della qualità organizzativa e alla proceduralizzazione dei processi è venuta la conferma della conformità del modello aziendale con la norma UNI EN ISO 9001.

Da segnalare il grande valore delle attività di comunicazione, volte alla gestione dell'emergenza Covid sia sul fronte interno (con bollettini quotidiani dedicati ai dipendenti, campagne di comunicazione ad hoc, reportage video e fotografici), sia su quello esterno (in particolare digital e media relation). Il focus si è poi spostato sulla ripartenza delle attività cliniche e ambulatoriali in totale sicurezza, con azioni informative e di social media marketing volte a valorizzare i servizi della Clinica.

Consolidate le campagne Facebook di promozione dell'attività ambulatoriale (350.000 le persone raggiunte), così come le newsletter quindicinali e l'implementazione del sito (oltre 1,8 milioni gli accessi generati).

Investimenti

Il valore complessivo degli investimenti effettuati nell'esercizio è stato pari a circa 1,3 Mio € (- 0,7 Mio € rispetto al 2019) di cui 0,3 Mio € di natura edile impiantistica e di rifunzionalizzazione degli spazi, 0,8 Mio € di investimenti in apparecchiature e arredi e 0,2 Mio € in attrezzature informatiche e software.

Nel corso del 2020 sono stati selezionati progetti utili per il presente e per il futuro della Clinica ma soprattutto che non implicassero rallentamenti dell'attività.

Gli interventi più significativi nell'area Building hanno riguardato la conclusione di importanti progetti iniziati nel 2019 quali la rifunzionalizzazione dei nuovi spazi ambulatoriali di Via Muratori e il restyling dell'area di ingresso della Clinica. Da un punto di vista impiantistico sono state sostituite le Unità di Trattamento Aria dei blocchi operatori dell'edificio B e sono stati cambiati i gruppi di continuità di asservimento a tutti i blocchi operatori e alla terapia intensiva dell'edificio A.

Per quanto riguarda i principali investimenti in attrezzature sanitarie nel 2020 si segnala l'acquisto di un RX portatile, necessario per il trattamento dei pazienti Covid, e le dotazioni per i nuovi ambulatori di Via Muratori in particolare per ambulatori di oculistica, di dermatologia e per il Centro della Tiroide.

Diversi i progetti portati a termine nell'area dei sistemi informativi, molti strettamente necessari per la realizzazione di alcune variazioni di percorsi e processi a causa dell'emergenza.

In particolare per quanto attiene dipendenti e collaboratori, la necessità di consentire il lavoro agile ha comportato un aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e delle componenti applicative, per quanto attiene i pazienti è stata introdotta una piattaforma per la televisita, per quanto attiene i parenti dei pazienti ed i care giver sono stati resi disponibili nuovi metodi di comunicazione basati sull'uso di tablet e strumenti di videocomunicazione

Si segnala l'avvio nell'ultimo trimestre delle prime attività propedeutiche al cambio di sistema di gestione delle prenotazioni, accettazioni e fatturazione dell'attività ambulatoriale prevista per il 2021.

Situazione finanziaria

A supporto dei commenti sulla situazione finanziaria della Società, si fornisce di seguito uno schema sintetico di cash flow.

Cash flow	
<i>Dati in migliaia di euro</i>	2020
Posizione finanziaria iniziale	5.071
Risultato netto	1.391
Ammortamenti e svalutazioni	1.160
Variazione Capitale Circolante	2.997
Investimenti/disinvestimenti	(1.313)
Partecipazioni	0
Altre poste patrimoniali	(330)
Dividendi/aumenti di C.S.	0
totale Cash flow	3.906
Posizione finanziaria finale	8.977

La posizione finanziaria netta della Società a fine esercizio presenta un saldo positivo pari a quasi 9 milioni di euro in forte aumento rispetto all'anno precedente (+3 milioni di euro) ed un cash flow positivo di circa 4 milioni di euro.

Si segnala la variazione positiva di Capitale Circolante di 3 Mio Euro a causa della riduzione dei crediti verso l'ASL, che non ha sospeso né ritardato l'erogazione degli acconti mensili, e l'aumento dei debiti verso fornitori.

La Società nel 2020 non ha distribuito dividendi e gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito risorse per 1,3 Mio €.

Si segnala che la natura straordinaria dell'emergenza ha imposto di adottare rapide ed efficaci misure di messa in sicurezza della liquidità, accendendo due finanziamenti a 36 mesi per complessivi 5 mio Euro utilizzando anche delle misure per il sostegno finanziario previste dal Decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020) con la garanzia diretta del Fondo di Garanzia Centrale per 1,8 mio Euro.

Indici di bilancio

Di seguito si evidenziano e si commentano alcuni indici di bilancio.

A) INDICI DI SOLIDITA'	2020	2019	2018
Copertura degli immobilizzi <i>Patrimonio netto/immobilizzazioni nette</i>	2,13	1,99	2,17
Copertura degli immobilizzi (allargato) <i>(Patrimonio netto+ passività oltre i 12 mesi)/Immobilizzazioni nette</i>	3,49	3,03	3,31
Indipendenza dai terzi <i>Patrimonio netto/(passività entro e oltre i 12 mesi)</i>	0,64	0,69	0,69
Obsolescenza <i>Fondo ammortamento/immobilizzazioni materiali lorde</i>	0,81	0,82	0,83

Sostanzialmente buoni gli indici di solidità, si conferma la capacità di finanziare gli investimenti con fonti di capitale proprio e con passività a breve senza dover ricorrere a finanziamenti esterni.

B) INDICI DI LIQUIDITA'	2020	2019	2018
Liquidità corrente <i>Attività correnti (attivo circolante al netto delle attività oltre i 12 mesi)/passività entro i 12 mesi</i>	2,27	2,10	2,15
Dilazione pagamenti fornitore (Giorni) <i>(Debiti commerciali medi (fornitori terzi, del gruppo e anticipi a fornitori Italia)/(acquisto materi prime costi per servizi, investimenti e IVA non recuperabile))*365</i>	156	132	122
Dilazione incassi cliente (Giorni) <i>(Crediti commerciali medi (verso terzi)/valore della produzione)*365</i>	177	157	160

Confermata dall'indice di liquidità corrente la solvibilità nel breve termine che ha permesso di non rinunciare a investimenti strategici. Peggiorano i tempi di incasso verso clienti poiché sono aperte partite molto vecchie verso l'ASL Città di Torino non coperte da fondo svalutazione crediti ma da fondo rischi nel passivo. Si segnala anche un ritardo dei pagamenti da parte dei principali provider assicurativi.

C) INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019	2018
R.O.I. <i>Reddito operativo (differenza tra valore e costo della produzione)/Capitale operativo investito (Immobilizzazioni, rimanenze crediti dell'attivo circolante liquidità e ratei e risconti attivo)</i>	4,6%	19,6%	18,3%
R.O.S. <i>Reddito operativo (Differenza tra il valore e il costo della produzione)/Ricavi di vendita (Somma di A1) + A2) + A5) solo le funzioni e i contributi alla ricerca)</i>	5,1%	15,8%	15,7%
R.O.E. <i>Utile dell'esercizio/Patrimonio netto</i>	8,5%	34,5%	32,3%

Gli indici di redditività peggiorano notevolmente a causa della forte riduzione della marginalità e del risultato d'esercizio.

La riduzione della marginalità è diretta conseguenza della pandemia. I principali fattori sono: la contrazione e il mix di fatturato, il maggior peso dei costi fissi, i costi straordinari per la gestione dell'emergenza Covid, i maggiori costi del personale legati al rinnovo del contratto di lavoro (per il momento interamente in capo all'azienda).

Informazioni sull'ambiente

Si segnala che non ci sono contenziosi per danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia a quanto dettagliato in Nota Integrativa.

Modificazioni della compagine societaria

Nel corso del 2020 non si è modificata la composizione della compagine azionaria.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 1 si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Principali rischi ed incertezze

La pandemia di Covid-19 esplosa nel febbraio 2020 ha reso manifesto un nuovo rischio che si aggiunge a quelli identificati nel passato per il settore sanitario. Il rischio da crisi pandemica ha dimostrato di essere trasversale a tutti i settori economici sia pure in diversa misura. La ricaduta di tale rischio in termini di incertezze ed impatto è particolarmente articolata, ampia e non ancora del tutto chiara.

Per quanto riguarda il settore sanitario i rischi e le incertezze essere possono sintetizzarsi nelle seguenti aree:

- rischi sanitari per i pazienti e il personale;
- incertezze circa la stabilità dei processi produttivi e del mix di servizi erogato;
- incertezze economiche e finanziarie derivanti dalla evoluzione della domanda di servizi, dai cambiamenti in termini di volumi e di composizione della capacità produttiva, dalle politiche di rimborso dei servizi sanitari regionali.

La Vostra società ha dimostrato una forte capacità di adattamento ai fattori sopra riportati sia in termini organizzativi che economici e finanziari ma bisogna tener conto che la durata di tale emergenza, la sua possibile recrudescenza non sono ad oggi totalmente prevedibili e conseguentemente l'impatto sul lungo termine è di difficile valutazione.

Va peraltro sottolineato che la pandemia ha riportato il "focus" delle politiche economiche sui sistemi sanitari nazionali, cambiandone la prospettiva soprattutto nei paesi occidentali, dove la discussione era da anni focalizzata sulla "sostenibilità" del sistema sanitario. La pandemia ha definito un nuovo contesto di riferimento nel quale il servizio sanitario non è più solo un elemento del welfare del quale definire obiettivi in termini sostenibilità ma elemento strategico fondamentale della competitività del sistema

produttivo nazionale, che può e deve assicurare le migliori condizioni ambientali al funzionamento ottimale di tutti i settori economici, dalla formazione all'industria.

In questo nuovo scenario è prevedibile che la spesa corrente e gli investimenti nel settore sanitario avranno un impulso significativo, sia pure in un ridisegno delle priorità del settore stesso.

Restano in gran parte validi i rischi già identificati negli anni precedenti.

La società, nello svolgere la propria attività nel settore sanitario, ed in particolare in quello accreditato con il SSN si trova esposta ad una serie di rischi di natura esogena. Particolarmente rilevanti sia nel breve che nel medio termine sono i rischi connessi alle disposizioni delle autorità pubbliche in materia di politica tariffaria, di livelli di budget produttivi e di riconoscimento di funzioni per prestazioni non tariffate. Per quanto riguarda il processo di "spending review", al quale il SSN ormai da diversi anni era sottoposto, non si può dire esaurito ma ad esso si stanno sovrapponendo quelle considerazioni sopra esposte circa la sua nuova centralità della sanità pubblica a sostegno dell'efficienza del "sistema paese".

Le prestazioni rese a favore di pazienti extraregionali continuano ad essere oggetto di vincoli sempre più restrittivi.

Per il personale non medico si è finalmente siglato il rinnovo del contratto vacante dal 2010. Le politiche di accantonamento della vostra società si sono dimostrate adeguate.

La dinamica del mercato assicurativo ha portato già dal 2011 alla decisione di organizzare una diversa gestione del contenzioso per la malpractice medica. L'attuale formula organizzativa prevede da un lato la stipula di una polizza a copertura solo degli importi molto elevati, dall'altro l'affidamento della gestione dei contenziosi a una società di servizi (Sipromed S.r.l.) dedicata. Tale configurazione, se da un lato accentua la variabilità del costo di tale tematica, peraltro già accresciuta negli ultimi anni e fino al 2010 dalla introduzione di livelli di franchigia crescenti nelle polizze stipulate, dall'altro migliora la consapevolezza della struttura in merito al proprio outcome clinico. La durata temporale dei contenziosi determina la necessità di appostare fondi rilevanti e solo nel medio periodo si potrà avere una risultanza certa del costo dei contenziosi.

Nell'aprile 2017, è stato approvato il progetto di legge di riforma della responsabilità professionale dei medici. La riforma ha previsto una serie di limitazioni al diritto di rivalsa sui professionisti, spostando ulteriormente a carico delle strutture sanitarie l'onere dei risarcimenti per malpractice. Tale riforma peraltro è ancora in fase di completa definizione in quanto alcuni dei più importanti decreti attuativi previsti dalla legge "Gelli" sono ancora in fase di stesura presso i ministeri competenti da ormai alcuni anni.

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie, né delle proprie controllanti, né ha acquistato o venduto, direttamente o tramite Società fiduciaria, azioni proprie e/o delle proprie controllanti nel periodo amministrativo 01.01.2020 - 31.12.2020.

Informazioni sull'ambiente e sul personale

Si rileva che, nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società, non sono stati causati danni all'ambiente né la Società è stata oggetto di sanzioni per danni o reati ambientali.

Inoltre non si sono verificati infortuni sul lavoro di gravità tale da causare lesioni gravi o permanenti a personale dipendente, né sono in essere vertenze in ordine a malattie professionali o cause di mobbing.

Sedi secondarie

La Società non presenta alcuna sede secondaria.

Controllo contabile

Con l'assemblea del 6 aprile 2020 la Società ha rinnovato l'incarico per il controllo contabile alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2020-2022.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

Non constano agli amministratori operazioni che evidenzino svantaggio alla controllata e vantaggio alla controllante ai sensi dell'art. 2497 bis C.C.

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto all'andamento economico dell'esercizio 2021, i primi 2 mesi sono in linea con quanto previsto in sede di budget 2021 che ipotizza i primi sei mesi dell'esercizio in uno scenario ancora pandemico e con una presenza di pazienti COVID-19 non marginale. Per il secondo semestre si prevedono attività a livelli pressoché ordinari pur in una situazione di maggior costi di gestione connessi alle politiche di sicurezza che dovranno essere mantenute per i pazienti, il personale e gli accompagnatori.

Le regole per il periodo contrattuale 2021 non sono al momento deliberate ma il 19 febbraio la Giunta Regionale ha disposto che le regole vigenti per il 2020 produrranno i loro effetti in via transitoria anche per l'anno 2021, fino alla definizione delle nuove regole nei rapporti con gli erogatori privati.

Signori Azionisti,
a conclusione della relazione sull'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare il bilancio al 31.12.2020 e la presente relazione sottoposte al Vostro esame.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Legale Rappresentante**



CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	223.974	247.365
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	113.543	487.815
7) altre	1.280.042	1.002.624
Totale immobilizzazioni immateriali	1.617.559	1.737.804
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	2.373.053	2.126.395
4) altri beni	526.579	474.673
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	18.628	44.289
Totale immobilizzazioni materiali	2.918.260	2.645.357
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.100.000	3.100.000
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	3.100.000	3.100.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.100.000	3.100.000
Totale immobilizzazioni (B)	7.635.819	7.483.161
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	794.774	576.879
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	794.774	576.879
I-bis Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.631.019	20.113.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	16.631.019	20.113.533
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60	167.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	60	167.638

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Attivo	31/12/2020	31/12/2019
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.866	213.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	76.866	213.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.356	10.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.046	27.879
Totale crediti tributari	216.402	38.184
5-ter) imposte anticipate	2.216.749	2.179.095
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	538.732	507.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.884	50.572
Totale crediti verso altri	603.616	557.776
Totale crediti	19.744.712	23.269.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.453.687	5.056.366
2) assegni	9.644	6.279
3) danaro e valori in cassa	10.863	7.869
Totale disponibilità liquide	13.474.194	5.070.514
Totale attivo circolante (C)	34.013.680	28.916.788
D) Ratei e risconti	29.831	60.849
TOTALE Attivo	41.679.330	36.460.798

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.152.000	1.152.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.459	119.459
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	230.400	230.400
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.631.167	5.631.167
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	2.619.983	2.619.983
Totale altre riserve	8.251.150	8.251.150
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.142.070	(3)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.391.083	5.142.073
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	16.286.162	14.895.079
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	6.911.170	6.992.724
Totale fondi per rischi ed oneri	6.911.170	6.992.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.576	794.249
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.654.314	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.843.283	0
Totale debiti verso banche	4.497.597	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.861.075	10.604.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	9.861.075	10.604.625
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	300
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	300
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.161	483.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	792.161	483.312
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.665	429.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	307.665	429.592

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.214	411.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	411.214	411.293
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.056	665.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	687.056	665.256
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	873.565	792.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.237	354.324
Totale altri debiti	1.197.802	1.146.417
Totale debiti	17.754.570	13.740.795
E) Ratei e risconti	84.852	37.951
TOTALE PASSIVO	41.679.330	36.460.798

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.887.029	45.290.466
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.197	0
altri	1.159.358	1.345.867
Totale altri ricavi e proventi	1.187.555	1.345.867
Totale valore della produzione	39.074.584	46.636.333
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.285.394	5.249.457
7) per servizi	17.577.139	20.042.639
8) per godimento di beni di terzi	1.380.575	1.342.805
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.710.405	5.559.053
b) oneri sociali	1.687.564	1.627.123
c) trattamento di fine rapporto	377.444	370.388
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	114.181	140.492
Totale costi per il personale	7.889.594	7.697.056
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	538.184	481.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	621.700	580.644
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	520.000	370.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.679.884	1.431.900
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(217.895)	79.692
12) accantonamenti per rischi	1.370.769	1.388.118
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.178.627	2.247.134
Totale costi della produzione	37.144.087	39.478.801
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.930.497	7.157.532
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	23.836	25.217
Totale proventi diversi dai precedenti	23.836	25.217
Totale altri proventi finanziari	23.836	25.217
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	727
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	35.841	10.952
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.841	11.679
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.005)	13.538
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.918.492	7.171.070
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	88.537	345.262
imposte relative a esercizi precedenti	12.995	(5.433)
imposte differite e anticipate	(37.654)	(102.540)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(463.531)	(1.791.708)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	527.409	2.028.997
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.391.083	5.142.073

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870

(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.391.083	5.142.073
Imposte sul reddito	527.409	2.028.997
Interessi passivi/(attivi)	12.005	(13.538)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.930.497	7.157.532
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.487.372	1.507.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.159.884	1.061.900
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(299.987)	(263.942)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.347.269	2.305.064
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.277.766	9.462.596
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(217.895)	54.692
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.482.514	(1.233.780)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(743.550)	1.645.587
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	31.018	215.063
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	46.901	(88.652)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	111.045	399.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.710.033	992.160
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.987.799	10.454.756
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12.005)	13.538
(Imposte sul reddito pagate)	(336.557)	(3.553.087)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.420.609)	(1.013.028)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.769.171)	(4.552.577)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.218.628	5.902.179
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(894.603)	(802.678)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(417.938)	(1.118.556)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.312.541)	(1.921.234)

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
con sede in Torino - Via B.Cellini n. 5
Capitale sociale di Euro 1.152.000,00 interamente versato
Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967
Codice fiscale 00510380017
n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870
(Società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	4.497.597	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2)	(4.643.996)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.497.595	(4.643.996)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.403.682	(663.051)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.056.366	5.712.105
Assegni	6.279	8.106
Denaro e valore in cassa	7.869	13.358
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.070.514	5.733.569
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.453.687	5.056.366
Assegni	9.644	6.279
Denaro e valore in cassa	10.863	7.869
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.474.194	5.070.514
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Legale Rappresentante

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.

con sede in Torino, Via Cellini n. 5, capitale sociale di

Euro 1.152.000,00 versato,

Gruppo IVA Humanitas P. IVA 10982360967

Codice fiscale 00510380017

n. iscrizione al R.E.A. di Torino 183870

(società soggetta a Direzione e Coordinamento di HUMANITAS S.p.A.)

Nota Integrativa bilancio dell'esercizio 2020

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Premessa

Ai fini della redazione del Bilancio Civilistico si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

L'esposizione dei valori che compongono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2020 è conforme alle specifiche previste dagli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter e 2426 del Codice Civile. La presente Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio è stata predisposta in aderenza ai dettami previsti dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 2427 bis e seguenti.

La predisposizione del bilancio al 31.12.2020 non ha comportato la necessità di dovere ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. Nell'ambito della predisposizione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, e più precisamente:

- ◆ la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- ◆ si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ◆ si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ◆ gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ◆ relativamente ai criteri di valutazione delle poste di bilancio, nessun criterio è stato modificato rispetto al bilancio chiuso al 31.12.19.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio ed in Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

L'eventuale saldo delle differenze di arrotondamento derivanti dal bilancio redatto in unità di Euro e dalla contabilità tenuta in centesimi di Euro, è stato imputato direttamente ad una delle riserve di Patrimonio Netto o al Conto Economico.

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio civilistico.

ATTIVO

B. I Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro presumibile utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale, qualora presenti, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo ed ammortizzati per un periodo di 5 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte al costo ed ammortizzate sulla base della utilità residua delle spese sostenute o della durata residua del diritto di utilizzazione, se inferiore.

Le migliorie che modificano la funzionalità dell'area e le principali strutture edili e impiantistiche dell'edificio vengono ammortizzate sulla base di una vita utile di 9 anni, mentre gli interventi che non modificano la funzionalità dell'area sono ammortizzati sulla base di una vita utile di 5 anni.

Vengono di seguito illustrati i piani di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

- Spese di impianto ed ampliamento: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 5 anni
- Migliorie immobili di terzi: 9/5 anni
- Altre immobilizzazioni immateriali: utilità residua

B. II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed eventualmente aumentato delle rivalutazioni effettuate nei casi previsti dalla normativa come previsto dall'OIC n. 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in considerazione della loro presumibile utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per tutte le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio viene applicata, solamente per il primo anno, la metà dell'aliquota di ammortamento, in considerazione del minor deterioramento fisico e della ridotta durata di utilizzo.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato.

Vengono di seguito illustrati i piani di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni materiali:

Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- <i>Attrezzature alberghiere</i>	12,5%
- <i>Attrezzature clinico-chirurgiche</i>	12,5%
- <i>Attrezzature generiche</i>	25%

Altri beni:

- <i>Macchine elettroniche di ufficio</i>	20%
- <i>Attrezzature telefoniche</i>	20%
- <i>Mobili e dotazioni di ufficio</i>	10%
- <i>Mobili sanitari</i>	12%
- <i>Biancheria e divise</i>	40%

B. III Immobilizzazioni finanziarie

Sono state valutate secondo il criterio del costo d'acquisto e/o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, in aderenza ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

Secondo tale metodo il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito risultati economici negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

C. I Rimanenze

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate al costo medio ponderato come previsto dall'OIC n. 13.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, ove necessario, è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

C. II Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale ed il valore presumibile di realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha

generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti ai sensi dell'Art. 2423 comma 4 del Codice Civile. In particolare gli effetti sono irrilevanti se i crediti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Si segnala che la società nel 2016 si era avvalsa della facoltà, prevista dal Dlgs 139/15, che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 che, pertanto, continuano ad essere iscritti al valore nominale.

C. IV Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

D. Ratei e risconti attivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del C.C.

PASSIVO

B. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono stati calcolati in modo da coprire rischi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi è stato rispettato il criterio generale di prudenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C. Trattamento di fine rapporto

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2020, determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile e della vigente normativa di lavoro e, dall'esercizio 2007, riflette le disposizioni della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che ha modificato le regole per il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 per le società con più di 50 addetti:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere mantenute in azienda e quindi trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Alla luce di tali modificazioni il valore del Fondo TFR in bilancio rappresenta la quota di TFR maturato in passato, al netto delle anticipazioni erogate, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro e si incrementerà in relazione alla rivalutazione annuale. La quota di TFR maturanda che dovrà essere versata all'INPS sarà contabilizzata per competenza nella voce accantonamento TFR con contropartita il debito verso enti previdenziali, mentre la quota destinata a fondi pensione sarà contabilizzata come accantonamento TFR con contropartita del debito verso fondi pensione.

D. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti ai sensi dell'Art. 2423 comma 4 del codice civile. In articolare gli effetti sono irrilevanti se i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi.

Si segnala che la società nel 2016 si era avvalsa della facoltà, prevista dal Dlgs 139/15, che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio 2016 che, pertanto, continuano ad essere iscritti al valore nominale.

E. Ratei e risconti passivi

Sono calcolati in aderenza ai disposti dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata e descritti, come previsto dal Dlgs 139/15, nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economico-temporale, e di correlazione di costi e ricavi.

Imposte del periodo

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in base ad una stima prudente del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

L'aliquota Ires è pari al 24% mentre per l'Irap l'aliquota applicata è al 3,9%.

Nel corso del 2020 la Vostra società ha rinnovato l'adesione, per il triennio 2020-2022, al regime di tassazione denominato consolidato fiscale (ex art. 117 e ss. del T.U.I.R.), che vede quale soggetto consolidante la società Teur S.p.A.

La disciplina fiscale prevista agli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi) prevede infatti che le società residenti in Italia e appartenenti ad un medesimo gruppo possano determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente in linea di principio alla somma algebrica degli imponibili delle varie società. La liquidazione dell'unica imposta da versare, dell'eventuale eccedenza a credito da riportare a nuovo o dell'eventuale perdita da portare a nuovo compete alla società consolidante. Come previsto nel regolamento, i benefici derivanti dal consolidato fiscale verranno riconosciuti proporzionalmente alle singole società che li hanno generati, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi. Inoltre, il regolamento prevede che le posizioni creditorie e debitorie, che compongono il saldo IRES, comportino l'iscrizione di crediti e debiti netti, nei confronti della società consolidante, che riflette la contropartita delle rispettive posizioni.

In linea con quanto previsto dai principi contabili, le imposte differite e le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le aliquote temporanee si riverseranno, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

In conformità con quanto disposto dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti, le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero.

Gruppo IVA

La Società a decorrere dal 01 gennaio 2020 è Società partecipante al Gruppo IVA Humanitas, regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies.

Il Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") nella versione vigente, agli articoli da 70-bis a 70-duodecies disciplina il regime opzionale del "Gruppo IVA". In particolare, l'art. 70-bis del Decreto

IVA stabilisce che i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione per i quali ricorrano congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui all'art. 70-ter, possono divenire un unico soggetto passivo denominato "Gruppo IVA".

La costituzione del suddetto Gruppo IVA Humanitas ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA di Gruppo che, a partire da tale data, identifica in modo univoco le Società partecipanti al Gruppo IVA. L'opzione esercitata per la costituzione di un Gruppo IVA è vincolante per il triennio 2020-22, dopo di che si rinnoverà tacitamente di anno in anno fino a revoca.

In base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate rispondendo ad istanza di interpello, la società controllante di vertice a livello nazionale Teur S.p.A. ha acquisito il Ruolo di Rappresentante del Gruppo IVA Humanitas; essa, in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti.

Nei primi mesi dell'anno è stato definito e formalizzato il "Regolamento del Gruppo Iva Humanitas", finalizzato ad individuare le modalità organizzative e i criteri di ripartizione dei benefici/oneri fra tutte le società del Gruppo.

L'effetto principale della costituzione di un Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragrupo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Nell'ambito delle attività separate dove siano presenti operazioni esenti il Gruppo ha un unico "pro-rata" IVA, questo comporta che si determinano per le società appartenenti al Gruppo degli svantaggi o vantaggi a seconda che il "pro-rata" IVA di Gruppo sia superiore od inferiore a quello che, virtualmente, ciascuna società partecipante avrebbe "singolarmente".

In base al Regolamento tali vantaggi e svantaggi sono oggetto di opportuna compensazione economica a cura del Rappresentante, onde assicurare che al vantaggio economico complessivo del Gruppo non corrisponda alcuna penalizzazione economica alla singola società derivante dalla partecipazione al Gruppo IVA.

|

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	88.970			718.415	879.382	487.815	5.638.730	7.813.312
Rivalutazioni								
Fondo amm.to	88.970			471.050	879.382		4.636.106	6.075.508
Svalutazioni								
31/12/2019				247.365		487.815	1.002.624	1.737.804
Incrementi				60.410		79.571	277.957	417.938
Riclassifiche				44.775		(453.843)	409.068	
Decrementi								
Rivalutazioni								
Ammortamenti				128.576			409.607	538.183
Svalutazione								
Altre variazioni								
Altre variazioni (Inc.Costo)								
Altre variazioni (Dec.Fondo)								
Totale variazioni								
31/12/2020				223.974		113.543	1.280.042	1.737.804
Costo storico	88.970			823.600	879.382	113.543	6.325.755	8.231.250
Rivalutazioni								
Fondo amm.to	88.970			599.626	879.382		5.045.713	6.613.691
Svalutazioni								
31/12/2020				223.974		113.543	1.280.042	1.617.559

[La voce Costi di impianto ed ampliamento fa riferimento a costi di impianto e ampliamento capitalizzati in esercizi precedenti e completamente ammortizzati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprende i diritti (licenze) per l'utilizzo di software operativo e applicativo; la voce si è incrementata per l'installazione del software di laboratorio analisi ed il potenziamento degli applicativi informatici dell'infrastruttura.

Nella voce Avviamento sono iscritti gli importi corrisposti a tale titolo in occasione dell'operazione di acquisizione del Centro Medico Aras S.r.l. in liquidazione (nel corso del 2005) e dell'azienda Dtr S.p.a. in liquidazione (nel corso del 2006), completamente ammortizzati.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali comprende principalmente interventi di migliorie su locali di terzi. Il valore è rappresentativo degli investimenti effettuati sull'immobile e sugli impianti di proprietà del locatore, ma sostenuti dal locatario. Nel corso dell'esercizio gli incrementi sugli immobili di terzi sono stati pari a circa 684 mila euro riferiti principalmente a lavori di rifunzionalizzazione dei nuovi spazi ambulatoriali in Via Muratori.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ad investimenti informatici acquistati ma non installati e ad investimenti sugli immobili ed impianti non conclusi al 31 dicembre. In particolare, il progetto in corso più rilevante è relativo alle prime attività propedeutiche al cambio di sistema di gestione delle prenotazioni, accettazioni e fatturazione dell'attività ambulatoriale.]

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico			11.523.174	3.267.720	44.289	14.835.183
Rivalutazioni						
Fondo Amm.to			9.396.779	2.793.047		12.189.826
Svalutazione esercizi precedenti						
31/12/2019			2.126.395	474.673	44.289	2.645.357
Incrementi			727.927	148.048	18.628	894.603
Riclassifiche			4.474	39.815	(44.289)	
Decrementi			1.969			1.969
Rivalutazioni						
Ammortamenti			485.743	135.957		621.700
Svalutazione						
Altre variazioni			1.969			1.969
Altre variazioni (Inc.Costo)						
Altre variazioni (Dec.Fondo)			1.969			1.969
Totale variazioni						
31/12/2020			2.373.053	526.579	18.628	2.918.260
Costo storico			12.253.606	3.455.583	18.628	15.727.817
Rivalutazioni						
Fondo Amm.to			9.880.553	2.929.004		12.809.557
Svalutazione esercizi precedenti						
31/12/2020			2.373.053	526.579	18.628	2.918.260

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposto in bilancio è indicato al netto dei Fondi di ammortamento ordinari.

La voce Attrezzature industriali e commerciali accoglie principalmente il valore delle attrezzature ed apparecchiature cliniche-chirurgiche, alberghiere e generiche. Gli investimenti più rilevanti dell'esercizio sono stati necessari per dotare i nuovi ambulatori di nuove tecnologie consentendo non solo un miglioramento di percorsi già esistenti ma anche l'ampliamento dei prodotti offerti.

La voce Altri beni è composta dalle macchine elettroniche per ufficio, da attrezzatura telefonica, da mobili e arredi e dalla biancheria e divise. Nel corso dell'anno sono stati fatti investimenti in mobili e arredi sia tecnici che generici principalmente per i nuovi ambulatori ed i reparti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali.]

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

[Non vi sono contratti di locazione finanziaria.]

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	3.100.000					3.100.000
Rivalutazioni						
Svalutazioni						
31/12/2019	3.100.000					3.100.000
Incrementi						
Decrementi						
Svalutazioni						
Totale variazioni						
31/12/2020	3.100.000					3.100.000
Costo storico	3.100.000					3.100.000
Rivalutazioni						
Svalutazioni						
31/12/2020	3.100.000					3.100.000

Il valore relativo alle partecipazioni in imprese controllate accoglie il valore della partecipazione in G.S. S.r.l.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2020	Risultato di periodo 2020	% possesso	Valore di carico al 31.12.2020
G.S. S.r.l.	Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 86	10.400	272.669	25.214	100%	3.100.000

I dati si riferiscono al bilancio della controllata G.S. S.r.l. per l'esercizio 2020 che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile, si segnala che il valore della partecipazione in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata sarebbe pari a Euro 272.669 invece di Euro 3.100.000, con una differenza rispetto al valore di iscrizione di Euro 2.827.331.

La differenza fra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto è imputabile al maggior valore riconosciuto in sede di acquisto all'immobile posseduto dalla società in Via Tommaso Grossi n° 28.

Si segnala che la Società non ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2020, come previsto dal D.lgs. 127/91, art. 27, comma 3, in quanto vi provvede la capogruppo Teur S.p.A. con sede a Milano in Via Monte Rosa n. 93. |

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	576.879	217.895	794.774
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	576.879	217.895	794.774

|
La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

C I) Rimanenze	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	576.879	217.895	794.774
Esist. Finali - Mag. Laboratorio	12.572	(3.724)	8.848
Esist. Finali - Mag. Sanitario	503.252	211.448	714.700
Esist. Finali - Mag. Emodinamica	61.055	10.171	71.226
Merci in viaggio			
F.do svalutazione magazzino			
2) Immobilizzazioni destinate alla vendita			
2) Prestazioni sanitarie in corso			
Totale	576.879	217.895	794.774

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite dalle scorte di farmaci, presidi sanitari, reagenti ed altri materiali di consumo connessi all'attività ospedaliera.

Come indicato nei criteri di valutazione, le rimanenze di magazzino sono state valorizzate al costo medio annuo ponderato rettificato del valore delle giacenze di magazzino a lento movimento tenendo conto del loro grado di obsolescenza e scadenza. |

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	20.113.533	(3.482.514)	16.631.019	16.631.019		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	167.638	(167.578)	60	60		
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	213.169	(136.303)	76.866	76.866		
Per crediti tributari	38.184	178.218	216.402	169.356	47.046	23.494
Per imposte anticipate	2.179.095	37.654	2.216.749	2.216.749		
Verso altri	557.776	45.840	603.616	538.732	64.884	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.269.395	(3.524.683)	19.744.712	19.632.782	111.930	23.494

C II) Crediti	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Verso Clienti	20.113.533	(3.482.514)	16.631.019
S.S.N.	14.892.311	(2.240.903)	12.651.408
Altri	5.922.399	(786.602)	5.135.797
Fondo Svalutazione Crediti	(701.177)	(455.009)	(1.156.186)
4) Verso controllante	167.638	(167.578)	60
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>167.638</u>	<u>167.578</u>	<u>60</u>
Imposte esercizi precedenti	167.638	(167.638)	
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.169	136.303	76.866
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>213.169</u>	<u>136.303</u>	<u>76.866</u>
Commerciali	213.169	136.303	76.866
5-bis) Crediti tributari	38.184	178.218	216.402
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>10.305</u>	<u>159.051</u>	<u>169.356</u>
Imposte dirette	10.305	118.899	129.204
Credito d'imposta		40.152	40.152

<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>27.879</u>	<u>19.167</u>	<u>47.046</u>
Credito d'imposta		47.046	47.046
Altri crediti	27.879	27.879	
5-ter) Imposte anticipate	2.179.095	37.654	2.216.749
5-quater) Verso altri	557.776	45.840	603.616
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>507.204</u>	<u>31.528</u>	<u>538.732</u>
Anticipi a fornitori	2.610	7.583	10.193
Crediti verso dipendenti	10.627	7.414	18.041
Crediti diversi	493.967	16.531	510.498
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>50.572</u>	<u>14.312</u>	<u>64.884</u>
Depositi cauzionali	50.572	14.312	64.884
Totale	23.269.395	3.524.683	19.744.712

Crediti verso Clienti

Il valore complessivo dei crediti verso clienti si riduce di circa 3,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Il credito verso S.S.N. alla fine dell'esercizio 2020 ammonta a 12, 6 milioni di euro inferiore di euro 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019. I crediti verso il SSN sono, per le partite ritenute a rischio di incasso, coperti dal fondo rischi SSN.

Alla data del 31.12.2020 il credito relativo al saldo della produzione 2020 è pari a 6,3 milioni di euro ed è calcolato sulla base degli importi consuntivabili in base alle modalità previste dal contratto e sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio.

Rimangono da incassare crediti relativi ad anni pregressi per altrettanti euro 6,3 milioni di euro principalmente per l'attività svolta a favore di pazienti fuori regione negli anni 2014-2019.

I maggiori crediti a rischio di incasso e interamente coperti da fondo rischi riguardano gli anni 2015-2016 per un valore di 2,8 milioni di euro. Per l'annualità 2015 la società ha intentato causa alla Regione ed è stato depositato a fine 2019 il ricorso in appello.

In riduzione l'ammontare dei crediti legati all'attività libero professionale principalmente per la riduzione dell'attività ambulatoriale convenzionata con le assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti copre esclusivamente i rischi di insolvenza relativamente ai crediti commerciali verso clienti diversi dal SSN. Il fondo accantonato a bilancio è considerato idoneo a coprire le eventuali criticità che potrebbero sorgere nella fase di incasso dei crediti.

Il saldo del fondo al 31.12.2020 è di Euro 1.156.186 con un accantonamento pari a Euro 520.000 e utilizzi del fondo pari a Euro 64.992.

Crediti verso Controllante

Tale voce accoglie il credito commerciale verso Humanitas S.p.A.

Credito verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce si riferisce ai crediti commerciali verso E.C.A.S. S.p.A.- Clinica Fornaca (Euro 5.988) per prestazioni di service operativo e di carattere sanitario e verso Humanitas Gradenigo S.r.l. (Euro 70.878) per prestazioni di carattere sanitario e addebito relativo a personale distaccato.

Crediti tributari

La voce è composta da Euro 59.001 per il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali come previsto dalle leggi n. 160/2019 e 178/2020 e da Euro 28.197 per il credito per la sanificazione e DPI (art. 125 DL 34/2020).

Inoltre tale voce accoglie il credito per IRAP dell'esercizio.

Imposte anticipate

Con riguardo a tale voce, pur essendo esposta tra i crediti dell'attivo circolante, si segnala che non accoglie un credito esigibile nei confronti dell'Erario.

Si tratta del credito che si è generato come conseguenza dei differenti criteri di determinazione del reddito civilistico e del reddito imponibile determinato in applicazione della normativa fiscale, sia per la quota Ires sia per la quota Irap.

Le imposte anticipate attive sono calcolate applicando l'aliquota Ires (24%) e Irap (3,9%) in ottemperanza alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), invariate rispetto all'esercizio precedente.

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate si rinvia a quanto esposto nel commento alla voce 20) Imposte del periodo.

Crediti verso altri

La voce, oltre ad accogliere i crediti verso l'INPS e i depositi cauzionali, accoglie un credito di circa 863 mila euro relativo alla liquidazione di un sinistro per malpractice medica per i quali la clinica ha ricevuto sentenza favorevole all'azione di regresso nei confronti dell'equipe ed in corso di recupero. Tale credito è rappresentato al netto di Euro 438 mila, fondo stanziato negli anni precedenti a copertura di un eventuale inesigibilità del credito.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

I crediti superiore a cinque anni sono pari a Euro 23.494 e sono relativi al credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali come previsto dalle leggi n. 160/2019 e 178/2020.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Depositi bancari e postali	5.056.366	8.397.321	13.453.687
Assegni	6.279	3.365	9.644
Denaro e altri valori in cassa	7.869	2.994	10.863
Totale disponibilità liquide	5.070.514	8.403.680	13.474.194

I depositi sono costituiti dalle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e postali della società.

Il denaro ed i valori in cassa sono costituiti dal denaro liquido giacente presso le casse aziendali.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente al flusso di cassa della gestione operativa e per l'iniezione di liquidità che deriva dall'accensione di 2 finanziamenti per 5 milioni di Euro complessivi. Per ulteriori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei attivi			
Risconti attivi	60.849	(31.018)	29.831
D) Ratei e risconti	60.849	(31.018)	29.831

D) Ratei e Risconti Attivi	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
2) Risconti attivi	60.849	(31.018)	29.831
Canoni Software/Hardware	8.620	(2.342)	6.278
Canoni di manutenzione	12.082	(9.261)	2.821
Abbonamenti a libri e riviste	762	387	1.149
Canoni noleggio/leasing	4.003	(1.904)	2.099
Locazione Immobile	10.000	(10.000)	
Assicurazioni	2.952	476	3.428
Altri	22.430	(8.374)	14.056
Totale	60.849	(31.018)	29.831

I risconti attivi si riferiscono a quota parte di costi di competenza dell'esercizio successivo.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva straordinaria	Avanzo da annullamento	Utili/(perdite) portate a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale
31 dicembre 2017	1.152.000	230.400	119.459	7.456.218	2.619.981	-	3.567.136	15.145.195
Destinaz. risultato 2017:	-	-	-	1.407.136	-	-	(3.567.136)	(2.160.000)
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(2.160.000)	(2.160.000)
- Riserva straordinaria	-	-	-	1.407.136	-	-	(1.407.136)	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	4.651.813	4.651.813
Distribuzione Dividendi	-	-	-	(3.240.000)	-	-	-	(3.240.000)
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	5	-	-	-
31 dicembre 2018	1.152.000	230.400	119.459	5.623.354	2.619.986	-	4.651.813	14.397.008
Destinaz. risultato 2018:	-	-	-	7.813	-	-	(4.651.813)	(4.644.000)
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(4.644.000)	(4.644.000)
- Riserva straordinaria	-	-	-	7.813	-	-	(7.813)	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	5.142.073	5.142.073
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	(3)	(3)	-	(6)
31 dicembre 2019	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	2.619.983	(3)	5.142.073	14.895.079
Destinaz. risultato 2019:	-	-	-	-	-	-	(5.142.073)	(5.142.073)
- Utile portato a nuovo	-	-	-	-	-	5.142.073	-	5.142.073
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	1.391.083	1.391.083
Ris.da arrotondamento	-	-	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2020	1.152.000	230.400	119.459	5.631.167	2.619.983	5.142.070	1.391.083	16.286.162

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.152.000 Euro; il numero delle azioni è pari a 3.600.000 con valore nominale di Euro 0,32 per azione.

Riserva legale

È rimasta invariata a 230.400 Euro, avendo già raggiunto il 20% del Capitale Sociale.

Riserve Sovrapprezzo Azioni

Invariata a Euro 119.459.

Altre riserve

La voce è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Utile (Perdite) portate a nuovo

La voce accoglie la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

L'Assemblea Ordinaria del 6 aprile 2020 ha deliberato di portare a nuovo l'utile del 2019 pari a Euro 5.142.073, avendo la riserva legale già raggiunta la soglia legale e statutaria del 20% del capitale.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato netto dell'esercizio, positivo per Euro 1.391.083.

Indisponibilità di parte delle riserve ed utili portati a nuovo

Si precisa che non esiste più la necessità di mantenere riserve disponibili relativamente ai costi d'impianto e di ampliamento in quanto completamente ammortizzati. Si segnala che conformemente all'art. 2431 del Codice Civile, la riserva da sovrapprezzo delle azioni è distribuibile avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile. |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Per aumento capitale	Per copertura perdite	Per distribuzione ai soci	Utilizzi ultimi tre esercizi (*)
Capitale sociale	1.152.000				
Riserve di capitale:	2.739.442	2.739.442	2.739.442	2.739.442	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	119.459	119.459	119.459	119.459	0
Avanzo da annullamento	2.619.983	2.619.983	2.619.983	2.619.983	0
Riserve di utili:	12.394.720	12.164.320	12.394.720	12.164.320	0
Riserva legale	230.400		230.400		0
Riserva straordinaria	5.631.167	5.631.167	5.631.167	5.631.167	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.142.070	5.142.070	5.142.070	5.142.070	0
Risultato d'esercizio 2020	1.391.083	1.391.083	1.391.083	1.391.083	0
Totale	16.286.162	14.903.762	15.134.162	14.903.762	0

Nel corso del 2020, la Vostra società non ha utilizzato riserve di Patrimonio Netto. Negli ultimi 3 esercizi la riserva straordinaria è stata utilizzata nel 2018 per la distribuzione di dividendi.]

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza Per imposte, anche differite						
Altri	6.992.724	1.422.132	1.503.686		(81.554)	6.911.170
Totale fondi per rischi ed oneri	6.992.724	1.422.132	1.503.686		(81.554)	6.911.170

B) Fondo Rischi e Oneri	Valore 31.12.19	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31.12.20
3) altri	6.992.724	1.422.132	1.503.686	6.911.170
Fondo rischi S.S.N.	4.290.000		780.000	3.510.000
Fondo rischi altri	772.201	30.900	137.347	665.754
Fondo rischi cause legali	58.680		8.003	50.677
Fondo rischi contenzioso	1.608.015	1.287.463	512.447	2.383.031
Fondo rischi spese legali per contenziosi	215.000	52.406	17.061	250.345
Fondo premio incentivazione	48.828	51.363	48.828	51.363
Totale	6.992.724	1.422.132	1.503.686	6.911.170

Gli importi degli altri fondi sono relativi a:

1) Fondo rischi SSN: si ritiene che il fondo copra in modo congruo i rischi connessi con le prestazioni erogate a favore del SSN legati:

- a possibili differenti interpretazioni nella codifica delle diagnosi di dimissione e delle prestazioni ambulatoriali, anche di anni precedenti;
- all'attività svolta su pazienti "fuori Regione" relativa agli anni 2014-2015-2016 e 2019;

Il fondo è calcolato sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

2) Fondo altri rischi: il fondo copre principalmente le passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico (contratto scaduto in data 31.12.2018).

Relativamente al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore della sanità privata per il personale non medico l'8 Ottobre 2020 le associazioni di categoria della sanità privata (AIOP) e le sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL) hanno stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018.

Il rinnovo, con decorrenza 01 luglio 2020, ha comportato un incremento medio dei minimi tabellari pari a circa il 9%, l'erogazione di una tantum riparatoria pari a 1.000 euro per ogni dipendente assunto prima dell'1/1/2020 e in forza alla data di sottoscrizione del contratto. L'eccedenza del fondo rischi stanziata negli esercizi precedenti è stata contabilizzata nella voce di conto economico A5) "Rilascio Fondo rischi eccedenti" per un importo pari a 137.347 euro.

3) Fondo rischi cause legali: il fondo copre i rischi in corso per contenziosi, non legati all'attività clinica, alla data del 31 dicembre 2020.

4) Fondo rischi contenzioso: la finalità del fondo è di provvedere alla copertura delle franchigie e degli oneri della polizza RC medica, polizza che copre rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale medica o comunque implicante responsabilità professionale attribuibile al personale medico.

L'incremento del fondo recepisce gli aggiornamenti delle stime richieste di risarcimento pervenute nel periodo 2009 – 2019 e gli accantonamenti per rischi sorti nel corso del 2020. Gli utilizzi del fondo sono relativi alle liquidazioni effettuate tramite Sipromed, la società dedicata alla gestione dei sinistri e a cui è stata affidata la gestione dei contenziosi. La Vostra Società ha comunque rinnovato la polizza a copertura esclusivamente dei sinistri più onerosi (superiori a un milione e mezzo di euro).

5) Fondo rischi spese legali per contenziosi: il fondo copre le spese legali che si sosterranno per la gestione dei contenziosi legati allo svolgimento dell'attività professionale medica.

L'accantonamento al fondo dell'esercizio è stato pari a Euro 52.406 mentre l'utilizzo pari a Euro 17.061 si riferisce alle spese legali sostenute nell'anno.

6) Fondo premio incentivazione: il fondo è relativo al premio di incentivazione per il periodo luglio-dicembre 2020, che verrà erogato nel mese di luglio 2021, così come previsto dall' art. 65 del CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie private. |

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	794.249
Accantonamento	65.240
Utilizzo	216.913
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	642.576

Il fondo definisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti determinato in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed alle modifiche introdotte nella normativa vigente dalla Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Il valore del fondo TFR in bilancio recepisce la quota di TFR maturato sino al 31.12.2020 al netto delle anticipazioni erogate in corso d'anno e dei pagamenti avvenuti in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, oltre all'incremento annuale legato alla rivalutazione del fondo.

Come esposto in precedenza, in conformità a quanto previsto dalla L. 296/2006 la società ha versato circa 228 mila euro al fondo di tesoreria dell'Inps e circa 104 mila euro a fondi previdenziali complementari.

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche		4.497.597	4.497.597	1.654.314	2.843.283	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	10.604.625	(743.550)	9.861.075	9.861.075		
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	300	(300)				
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	483.312	308.849	792.161	792.161		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	429.592	(121.927)	307.665	307.665		
Debiti tributari	411.293	(79)	411.214	411.214		
Debiti verso istituti di previdenza	665.256	21.800	687.056	687.056		
Altri debiti	1.146.417	51.385	1.197.802	873.565	324.237	199.415
	13.740.795	4.013.775	17.754.570	14.587.050	3.167.520	199.415

D) Debiti	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
4) Verso banche		4.497.597	4.497.597
<u>di cui entro 12 mesi:</u>		<u>1.654.314</u>	<u>1.654.314</u>
Mutui passivi		1.654.314	1.654.314
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>		<u>2.843.283</u>	<u>2.843.283</u>
Mutui passivi		2.843.283	2.843.283
7) Verso fornitori	10.604.625	(743.550)	9.861.075
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>10.604.625</u>	<u>(743.550)</u>	<u>9.861.075</u>
ITALIA	10.604.625	(743.550)	9.861.075
9) Verso controllate	300	(300)	
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>300</u>	<u>(300)</u>	
commerciali	300	(300)	
11) Verso controllanti	483.312	308.849	792.161
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>483.312</u>	<u>308.849</u>	<u>792.161</u>
Commerciali	367.175	(228.546)	138.629
Imposte correnti per tass. consolidata	116.137	347.405	463.542
Rappresentante c/iva Gruppo		189.990	189.990
11-bis) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	429.592	121.927	307.665
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>429.592</u>	<u>(121.927)</u>	<u>307.665</u>
Commerciali	429.592	121.927	307.665
12) Tributari	411.293	(79)	411.214
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>411.293</u>	<u>(79)</u>	<u>411.214</u>
Erario ritenute IRPEF	354.075	46.744	400.819
Erario IVA da versare	46.452	(46.452)	
Altri	10.766	(371)	10.395
13) Verso Istituti di previd. e sicur.soc.	665.256	21.800	687.056
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>665.256</u>	<u>21.800</u>	<u>687.056</u>
I.N.P.S.	424.714	67.383	492.097
Fondi di Previdenza Complementare	193.266	(5.203)	188.063
I.N.A.I.L.	47.276	(40.380)	6.896
14) Altri debiti	1.146.417	51.385	1.197.802
<u>di cui entro 12 mesi:</u>	<u>792.093</u>	<u>81.472</u>	<u>873.565</u>
Dipendenti:	426.530	80.142	506.672
Competenze anno corrente	141.476	9.349	150.825
Fondo ferie	267.923	73.690	341.613
Fondo 14ma	16.352	(2.118)	14.234
Altri	779	(779)	
Terzi:	365.563	1.330	366.893
Azionisti conto dividendi	112.473		112.473
Debiti verso Università	29.308	390	29.698
Altri	223.782	940	224.722
<u>di cui oltre 12 mesi:</u>	<u>354.324</u>	<u>(30.087)</u>	<u>324.237</u>
Debiti verso Università	354.324	(30.087)	324.237
Totale	13.740.795	4.013.775	17.754.570

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

- Mutuo chirografario pari a euro 3.000.000 stipulato nel corso del 2020 con Banca Popolare di Sondrio S.c.A. della durata di 3 anni al tasso di interesse nominale annuo fisso pari all'0,7%. Il debito è stato iscritto applicando il costo ammortizzato, metodo che consente di ripartire la differenza tra il valore iniziale ed il valore finale della passività attraverso il tasso di interesse effettivo tenendo conto dell'effetto temporale del denaro. Attraverso tale criterio la contabilizzazione rappresenta effettivamente il valore attualizzato, la componente finanziaria pari a euro 1.436 è iscritta a conto economico nella sezione C17) Interessi ed altri oneri finanziari. Al 31/12/2020 il capitale da rimborsare risulta essere pari a euro 2.501.124 e la quota scadente oltre l'anno è pari a euro 1.506.633.
- Mutuo chirografario pari a euro 2.000.000 stipulato nel corso del 2020 con Banca Popolare di Sondrio S.c.A della durata di 3 anni al tasso di interesse nominale annuo fisso pari al 0,7%. Il debito è stato iscritto applicando il costo ammortizzato, metodo che consente di ripartire la differenza tra il valore iniziale ed il valore finale della passività attraverso il tasso di interesse effettivo tenendo conto dell'effetto temporale del denaro. Attraverso tale criterio la contabilizzazione rappresenta effettivamente il valore attualizzato, la componente finanziaria pari a euro 299 è iscritta a conto economico nella sezione C17) Interessi ed altri oneri finanziari. Al 31/12/2020 il capitale da rimborsare risulta essere pari a euro 1.996.000 di cui euro 1.336.650 esigibili oltre l'esercizio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 9.861.075 e sono pagabili nell'esercizio in corso. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente alla riduzione dell'attività svolta dalla Vostra Società.

Debiti verso imprese controllanti

Debiti commerciali: La voce accoglie il debito commerciale nei confronti della controllante diretta Humanitas S.p.A. per prestazioni di service operativo. I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Imposte correnti per tassazione consolidata: rappresenta il debito che la società ha nei confronti di Teur S.p.A. quale soggetto consolidante in conseguenza del regime di tassazione denominato "consolidato fiscale".

Rappresentante c/ Gruppo IVA: rappresenta il debito per l'IVA e per la refusione dei costi comuni di gestione nei confronti di Teur S.p.A., rappresentante del "Gruppo IVA Humanitas", costituito a partire dal 1 gennaio 2020 e regolato dal Titolo V-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 ("Decreto IVA") dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies. Teur S.p.A., in quanto Rappresentante, è tenuta a tutti gli adempimenti di legge previsti dalla normativa IVA a carico dell'unico soggetto passivo "Gruppo IVA", con responsabilità solidale per tutti gli importi dovuti con le società partecipanti. Per maggiori dettagli si rimanda ai criteri di valutazione.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti commerciali: sono nei confronti di E.C.A.S. S.p.A.- Clinica Fornaca (Euro 14.383), Humanitas Gradenigo (Euro 167.568), Sipromed (Euro 5.289) e Humanitas Mirasole (Euro 144.309).

Clinica Fornaca, Humanitas Gradenigo e Humanitas Mirasole forniscono prestazioni di carattere sanitario, Sipromed svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

I rapporti commerciali sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Debiti tributari

La voce accoglie principalmente debiti per ritenute Irpef da versare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende principalmente debiti per contributi da versare tra cui il debito verso l'Enpam, pari a Euro 149.579.

Altri debiti

Verso dipendenti e altri: la voce include, tra gli altri, gli importi relativi ai debiti verso dipendenti per ferie maturate e non godute e il debito relativo a dividendi deliberati ma non ancora incassati dagli azionisti di minoranza.

Debiti verso Università: trattasi di un contributo, pari a Euro 522.000, deliberato nell'esercizio 2017 a titolo gratuito e a scopo di liberalità a favore dell'Università di Torino. Il contributo è destinato a finanziare, per un periodo di 15 anni, la cattedra di un professore di ruolo nel Dipartimento di Oncologia nel campo di patologie ortopediche e traumatologiche.

Il valore netto del contributo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 353.934 di cui 199.415 oltre i 5 anni.

Al contributo è stato applicato il metodo del costo ammortizzato, metodo che consente di ripartire la differenza tra il valore iniziale ed il valore finale della passività attraverso il tasso di interesse effettivo tenendo conto dell'effetto temporale del denaro.

Attraverso tale criterio la contabilizzazione rappresenta effettivamente il valore attualizzato, la componente finanziaria pari a Euro 5.102 è iscritta a conto economico nella sezione C17) Interessi ed altri oneri finanziari.

RATEI E RISCONTI

E) Ratei e risconti passivi	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
1) Ratei Passivi		3.580	3.580
Diversi		3.580	3.580
2) Risconti Passivi	37.951	43.321	81.272
Crediti d'imposta		55.016	55.016
Altri	37.951	(11.695)	26.256
Totale	37.951	46.901	84.852

La voce “altri” accoglie la quota residua delle prestazioni odontoiatriche fatturate negli anni precedenti ma non ancora eseguite sui pazienti al 31 dicembre 2020 e il risconto passivo per i contributi relativi agli investimenti in base alla Legge n. 160/2019 e dalla Legge n.178/2020. |

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.887.029	45.290.466	(7.403.437)
Inpatient SSN	20.921.511	24.136.675	(3.215.164)
Outpatient SSN	4.779.005	6.193.161	(1.414.156)
Attività privata	11.572.704	14.291.685	(2.718.981)
Funzioni	42.665		42.665
Ticket ambulatoriale SSN	571.144	668.945	(97.801)

Come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia per ulteriori dettagli, l'esercizio 2020 evidenzia una riduzione sia dell'attività privata nel complesso che dell'attività SSN.

La voce funzioni accoglie la maggiorazione provvisoria pari al 15% del valore dei DRG sui ricoveri Covid della prima fase a parziale copertura dei costi sostenuti per l'elevata personalizzazione delle cure.

Non ci sono operazioni verso l'Estero.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
A5) Altri ricavi e proventi	1.187.555	1.345.867	(158.312)
Service Amministrativo/operativo	225.000	245.000	(20.000)
Sopravvenienze attive e abbuoni	107.675	157.113	(49.438)
Addebiti personale presso altre strutture	428.153	515.220	(87.067)
Rilascio Fondo rischi eccedenti	299.990	263.941	36.049
Contributo c/impianti	3.985	0	3.985
Altri proventi e recupero costi	122.752	164.593	(41.841)

Il principale scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla riduzione degli addebiti del personale distaccato presso altre strutture, parzialmente compensato da un incremento del rilascio dei fondi rischi.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di costi e ricavi stanziati negli esercizi precedenti.

La voce “Rilascio dei fondi rischi eccedenti” si riferisce principalmente al rilascio del Fondo SSN e del Fondo relativo alle passività derivanti dai futuri rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro entrambi stanziati in eccedenza negli esercizi precedenti.

La voce “Addebiti personale per altre strutture” si riferisce a quanto riaddebitato a Humanitas Gradenigo e Clinica Fornaca in forza di cessioni di contratto di dipendenti della Vostra Società.

La voce contributo conto impianti accoglie la quota di competenza dell’esercizio del credito d’imposta relativo agli investimenti in beni strumentali come previsto dalle leggi n. 160/2019 e 178/2020.

La voce altri proventi accoglie per Euro 28.297 il valore del contributo in conto esercizio per la sanificazione e DPI come previsto dell’art. 125 DL 34/2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.285.394	5.249.457	35.937
Farmaci, presidi, reagenti e altri materiali di consumo	5.082.780	5.027.228	55.552
Cancelleria e modulistica	55.799	76.390	(20.591)
Arredi e piccole attrezzature	31.612	34.303	(2.691)
Altri materiali	115.203	111.536	3.667

Gli acquisti riguardano principalmente materiale sanitario, medicinali, protesi e materiali per sale operatorie, laboratorio e angiografia.

Rispetto all’esercizio precedente si registra un forte incremento della percentuale del costo di Materie prime, sussidiarie e merci sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Da tenere in considerazione sia l’aumento del peso dell’attività di ricovero che i maggiori consumi derivanti dall’emergenza Covid.

La voce, aggregata alla variazione delle rimanenze, passa dall’11,8% di incidenza sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2019 al 13,4%.

Costi per servizi

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B7) Servizi	17.577.139	20.042.639	(2.465.500)
Consulenze medicali	10.598.787	13.412.676	(2.813.889)
Collaborazioni sanitarie non mediche	1.152.923	1.440.826	(287.903)
Utenze	509.700	536.421	(26.721)
Consulenze ed assistenza Intercompany	409.400	456.072	(46.672)

Servizi trasfusionali	277.132	288.286	(11.154)
Pulizie	279.220	228.642	50.578
Manutenzione attrezzature medicali	509.107	513.905	(4.798)
Ristorazione degenti	173.411	184.364	(10.953)
Consulenze Direzionali/Tecniche	290.275	262.469	27.806
Assicurazioni gestione e rimborso sinistri	96.132	93.262	2.870
Gestione lavanderia/Guardaroba	213.659	204.987	8.672
Mensa dipendenti al netto delle trattenute	54.978	66.251	(11.273)
Servizi di facility management	165.657	140.872	24.785
Analisi cliniche esterne e altre prestaz.sanit.	798.473	595.176	203.297
Raccolta smaltimento rifiuti	57.394	45.437	11.957
Collaborazioni esterne non sanitarie	252.657	126.088	126.569
Altre manutenzioni	42.574	32.377	10.197
Emolumenti Amministratori	207.190	189.397	17.793
Riaddebito personale distaccato	563.595	500.434	63.161
Spese certificazione controllo contabile	32.000	31.000	1.000
Emolumenti sindaci	20.875	30.367	(9.492)
Altri servizi	872.000	663.330	208.670

Questa voce accoglie tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi all'attività ordinaria della Casa di Cura Cellini S.p.A.

La voce più consistente è relativa al costo dei collaboratori medici e di sanitario non medici (rispettivamente Euro 10.598.787 e Euro 1.152.923) il cui valore è strettamente legato al valore e al mix della produzione. Significativo l'incremento del costo per analisi cliniche esterne da attribuire principalmente all'emergenza covid (costo sostenuto per esecuzione dei tamponi molecolari).

Le voci consulenza ed assistenza intercompany, riaddebito personale distaccato, emolumenti amministratori, e analisi cliniche esterne comprendono i rapporti con la società controllante e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti. Il valore delle prestazioni fornite da Humanitas S.p.A. nel corso del 2020 è stato pari a Euro 692.353; i servizi resi complessivamente da Sipromed S.r.l. ammontano a Euro 50.349; i servizi resi da Humanitas Gradenigo S.r.l. sono pari a Euro 955.721; i servizi resi da E.C.A.S. S.p.A. hanno un valore di Euro 243.238 e i servizi resi da Humanitas Mirasole S.p.A. sono pari a Euro 203.309.

Gli onorari spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti e per la verifica della regolare tenuta della contabilità ammontano a Euro 32.000.

Costi per godimento beni di terzi

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B8) Godimento beni di terzi	1.380.575	1.342.805	37.770
Locazione immobile	1.240.349	1.209.555	30.794
Noleggio attrezzature medicali	65.372	59.343	6.029
Noleggio autovetture	17.052	22.607	(5.555)
Altri noleggi	57.802	51.300	6.502

Nella voce relativa agli affitti degli immobili sono inclusi 60 mila Euro relativi alla locazione dell'immobile di proprietà della controllata G.S. S.r.l., mentre il valore dell'affitto del corpo principale della Clinica verso il Gruppo Axa è stato pari a 935 mila Euro.

Costi per il personale

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B9) Personale	7.889.594	7.697.056	192.538
a) salari e stipendi	5.710.405	5.559.053	151.352
b) oneri sociali	1.687.564	1.627.123	60.441
c) trattamento di fine rapporto	377.444	370.388	7.056
e) altri costi	114.181	140.492	(26.311)

La voce in oggetto rappresenta le componenti di costo relative al personale dipendente e interinale.

L'incremento della voce è principalmente legato ai maggiori costi sostenuti per il rinnovo contrattuale, come meglio specificato nel paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2019	Entrate	Uscite	31.12.2020
Dirigenti, Medici e Biologi	7		1	6
Quadri -Capo sala e Responsabili Ufficio	19		1	18
Personale Sanitario non Medico	118	19	14	123
Impiegati	59	12	9	62
TOTALI	203	31	25	209

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono esposti nella tabella delle movimentazioni inserita nella sezione delle immobilizzazioni.

La voce "Svalutazioni dei crediti" nel 2020 è stata movimentata per adeguare il fondo svalutazione crediti commerciali per Euro 520.000.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

La voce accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati per coprire i contenziosi emersi nel corso del 2020.

Queste voci sono commentate nella sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Fondi per Rischi ed Oneri.

Oneri diversi di gestione

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
B14) Oneri diversi di gestione	2.178.627	2.247.134	(68.507)
IVA non detraibile	1.448.340	1.698.216	(249.876)
Sopravvenienze e abbuoni passivi	481.489	155.999	325.490
Acquisto valori bollati	70.755	87.537	(16.782)
Libri, giornali, riviste	5.629	7.124	(1.495)
Spese di rappresentanza	2.160	23.609	(21.449)
Tassa smaltimento rifiuti	103.507	102.756	751
Contributi associativi	23.542	25.162	(1.620)
Liberalità verso terzi	0	85.000	(85.000)
Altri oneri di gestione	43.205	61.731	(18.526)

La parte più consistente, è data dall'Iva sugli acquisti di beni, di servizi ed investimenti che non potendo essere recuperata resta a carico dell'azienda (art.19-bis DPR 633/72), come meglio dettagliato nei criteri di valutazione, dal 2020 la Società è entrata a far parte del Gruppo IVA Humanitas.

L'effetto principale della costituzione del Gruppo IVA è dato dal fatto che le operazioni "infragruppo" non assumono rilevanza ai fini IVA pur continuando a costituire operazioni economiche rilevanti, generatrici di costi e ricavi ai fini civilistici.

Le sopravvenienze passive riguardano sostanzialmente costi non stanziati di competenza di esercizi precedenti. La sopravvenienza principale, pari a circa 0,3 milioni di euro, è relativa alla differenza tra la regressione di sistema applicata a consuntivo sulla produzione 2019 e la stima fatta in sede chiusura di bilancio 2019. |

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**Altri proventi finanziari**

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
C16) Altri proventi finanziari	23.836	25.217	(1.381)
d) proventi diversi dai precedenti	23.836	25.217	(1.381)
Interessi c/c bancari	1.269	3.708	(2.439)
Provento per attualizzazione credito IRES	0	21.502	(21.502)
Altre voci	22.567	7	22.560

La voce accoglie i proventi maturati dall'impiego delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e l'incasso degli interessi relativi al rimborso Ires per Irap non dedotta avvenuto nel corso 2020 da parte della controllante.

Interessi ed altri oneri finanziari

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
C17) Interessi ed altri oneri finanziari	35.841	11.679	24.162
Mutui	18.999	218	18.781
Finanziamenti a breve	5.601		5.601
Interessi di mora	171	261	(90)
Interessi passivi di c/c	0	3	(3)
Interessi passivi finanziamenti infragruppo	0	727	(727)
Altre voci	11.070	10.470	600

La voce in esame subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha stipulato due contratti di mutuo chirografario per un importo complessivo di Euro 5 milioni come meglio dettagliato nei debiti verso banche. È incluso il valore del costo ammortizzato relativo ai costi dell'Up Front sostenuti per i mutui con Banca Popolare di Sondrio.

Le altre voci includono Euro 5.102 di oneri finanziario di competenza relativi al contributo erogato a titolo gratuito dalla Vostra Società a favore dell'Università di Torino e destinato a finanziare per un periodo di 15 anni le retribuzioni di un professore per la cattedra di Ortopedia. |

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte del periodo, calcolate in applicazione del principio contabile n. 25, sono pari a Euro 527.409.

Si ricorda che a decorre dal periodo d'imposta 2017 la vostra società aderisce al regime di tassazione denominato consolidato fiscale (ex art. 117 e ss. del T.U.I.R.), che vede quale soggetto consolidante la società Teur S.p.A.

Si segnala che la società non ha potuto beneficiare dell'esclusione dall'obbligo di versare il saldo Irap relativo al periodo d'imposta 2019 come previsto dall'art. 24 del DL Rilancio poiché risultava a credito. Il calcolo dell'IRAP corrente tiene conto della riduzione dell'imposta per Euro 59.022 pari al valore del primo acconto figurativo dell'anno 2020 (art. 24 Dl Rilancio).

	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	Differenza '20-'19
E20) Imposte del periodo	527.409	2.028.997	(1.501.588)
a) Imposte correnti	88.537	345.262	(238.297)
IRAP	88.537	345.262	(256.725)
b) Imposte esercizi precedenti	12.995	(5.433)	18.428
c) Imposte differite e anticipate	(37.654)	(102.540)	64.886
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(463.531)	(1.791.708)	1.328.177

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile di seguito si riporta la tabella con la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate e l'ammontare delle imposte anticipate e differite contabilizzate.

	2019		2020		Delta	
	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale	Differenze temp.	Effetto fiscale complessivo economico
Imposte Anticipate						
Fondi rischi	7.264.308	2.016.150	7.571.919	2.086.796	307.611	70.646
Costi deducibili in es. futuri	87.176	20.922	41.028	9.847	(46.148)	(11.076)
Debito verso Università	383.632	107.033	353.934	98.748	(29.698)	(8.286)
Avviamento	125.412	34.990	76.557	21.359	(48.855)	(13.631)
Totale imposte anticipate	7.860.528	2.179.096	8.043.438	2.216.750	182.910	37.654
<i>Di cui: Ires</i>	7.860.528	1.886.527	8.043.438	1.930.425	182.910	43.898
<i>Irap</i>	7.501.768	292.569	7.341.661	286.325	(160.107)	(6.244)
Netto	7.860.528	2.179.096	8.043.438	2.216.750	182.910	37.654

La variazione positiva delle imposte anticipate è determinata dall'incremento dei fondi rischi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate considerando l'IRES al 24% così come previsto dall'art. 1, comma 61 della Legge 208 del dicembre e l'IRAP al 3,9% che recepisce le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 20 della Legge 190 del 23 dicembre 2014.

In conformità con quanto disposto dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno consentirne il recupero. |

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

Personale Medio in Organico	Valore 31.12.19	Variazione	Valore 31.12.20
Medici	1	0	1
Infermieri	53	1	54
Ausiliari/O.s.s.	42	3	45
Tecnici	8	(2)	6
Biologi/fisici/farmacisti	1	0	1
Caposala	10	(2)	8
Dirigenti	4	(1)	3
Impiegati	63	3	66
Totale	182	2	184

COMPENSI SPETTANTI A AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Compenso spettante agli amministratori	Euro	185.000
Compenso spettante ai sindaci	Euro	20.875
Totale	Euro	205.875

Si segnala che nessuna anticipazione è stata concessa e che non risulta alcun credito iscritto a bilancio verso sindaci o amministratori.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari (Art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

IMPEGNI E GARANZIE	1.1-31.12.20	1.1-31.12.19	DELTA
<u>Impegni</u>			
Beni di terzi presso di noi	1.435.648	1.014.505	421.143
<u>Garanzie personali rilasciate</u>			
Fidejussioni a favore di terzi	1.457.597	1.457.597	0
TOTALE	2.893.245	2.472.102	421.143

Impegni: alla data di chiusura del bilancio accolgono i beni di terzi in c/deposito per Euro 1.435.648.

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi: sono a garanzia del contratto di affitto dell'immobile dove la società svolge la propria attività (Euro 935.597) e a favore dell'Università per la cattedra di ortopedia (Euro 522.000).

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ DI INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'Art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SOCIETA' CONTROLLANTE

Humanitas S.p.A.

È l'azionista di controllo della Casa di Cura Cellini S.p.A. ed esercita l'attività di Direzione e Coordinamento.

Il valore delle prestazioni fornite dalla capogruppo nel corso del 2020 è stato complessivamente pari a Euro 689.453 e prevalentemente rivolto a service operativo per Euro 409.400 e a supporto e/o integrazione allo staff per Euro 280.053.

A fine esercizio i debiti di natura commerciale ammontano a Euro 138.629.

La Vostra Società ha addebitato alla controllante noleggi per Euro 5.006. A fine esercizio i crediti di natura commerciale ammontano a Euro 60.

Teur S.p.A.

È l'azionista di controllo della controllante Humanitas S.p.A.

Per effetto del consolidato fiscale, rinnovato con validità per il triennio 2020 – 2022, la Vostra società trasferisce le posizioni debitorie/creditorie alla società consolidante Teur S.p.A.

La Vostra società a fine esercizio presenta debiti per tassazione consolidata verso la società per Euro 463.542.

Per effetto del Gruppo Iva Humanitas, cui la Vostra Società partecipa dal 1 gennaio 2020, Cellini ha un debito verso Teur pari a Euro 189.990.

SOCIETA' CONTROLLATE

GS s.r.l.

È una società controllata dalla Vostra Società al 100% ed è la proprietaria dell'immobile in Via Tommaso Grossi 28 nel quale la Vostra Società esercita la propria attività. Nel corso dell'esercizio il canone d'affitto maturato è stato pari a Euro 60.305.

A fine esercizio Casa di Cura Cellini S.p.A non presenta debiti di natura commerciale.

SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

Sipromed S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività di consulenza ed assistenza nella gestione dei sinistri in ambito sanitario.

Il valore delle prestazioni effettuate nei confronti della Vostra Società nel corso dell'esercizio ammontano a Euro 50.349 ed i riaddebiti a Euro 17.061.

A fine esercizio la Vostra Società presenta un debito di natura commerciale pari a Euro 5.289.

Gradenigo S.r.l.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A. Nel corso del 2020 sono stati forniti alla Vostra Società, prevalentemente, personale distaccato (Euro 382.070), prestazioni di carattere sanitario (Euro 573.652) e fornitura di materiale sanitario (Euro 10.137) .

La Vostra Società ha a sua volta addebitato a Humanitas Gradenigo costi per personale distaccato per Euro 428.560 e prestazioni di carattere sanitario per Euro 60.540.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta crediti di natura commerciale per Euro 70.878 e debiti di natura commerciale per Euro 167.568.

E.C.A.S. S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A.

Nel corso del 2020 la Vostra Società ha prevalentemente acquistato prestazioni di carattere sanitario (Euro 196.999). E.C.A.S. S.p.A. ha inoltre riaddebitato spese generali sostenute per Euro 31.635, iscritte nei costi per godimento di beni di terzi, ha addebitato costi per personale distaccato per Euro 34.239 e costi per fornitura di materiale sanitario per Euro 6.750.

La Vostra Società ha a sua volta addebitato ad E.C.A.S. S.p.A. prestazioni di service operativo per Euro 225.000 e costi per personale distaccato per Euro 6.742.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta crediti di natura commerciale per Euro 5.988 e debiti di natura commerciale per Euro 14.383.

Humanitas Mirasole S.p.A.

È una controllata di Humanitas S.p.A., che svolge attività analoghe a quelle della Casa di Cura Cellini S.p.A.

Nel corso del 2020, sono state fornite alla Vostra Società prestazioni relative alle attività di service informatico per Euro 60.000, prestazioni sanitarie per Euro 144.309, fornitura di apparecchiature elettroniche per Euro 7.339 e addebitati noleggi per Euro 2.136.

Alla chiusura dell'esercizio la Società presenta debiti di natura commerciale per Euro 144.309.

I rapporti con le imprese del gruppo sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato. |

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.) la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni.

La società non ha posto in essere operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro. |

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

|Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che in data 19 febbraio 2021 la D.G.R. n 14 – 2889:

- delibera di modificare le disposizioni precedenti prevedendo che i conguagli relativi alle partite contabili sospese siano rinviati alla definizione, a livello nazionale, delle modalità di remunerazione della specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati alla gestione dell'emergenza Covid 19, dell'incremento tariffario per le attività rese a pazienti affetti da Covid e comunque non oltre il termine del 31/12/2021;
- consente per il 2020 le compensazioni tra i vari setting assistenziali incluso il Fuori Regione
- rivede le modalità di erogazione dell'acconto per il rinnovo contrattuale senza definire valori di riferimento.

Il 23 Febbraio 2021 la Regione ha emesso la Determina Dirigenziale n. 254 che rende liquidabile al 100% il fuori regione che la Clinica ha effettuato negli anni 2017-2018 e non ancora incassati in attesa che fosse definita la mobilità interregionale tra Regioni.

In data 28/02/2021 la Regione Piemonte con nota 6377/2021/A1414C, in seguito alla rendicontazione da parte della struttura dei costi sostenuti per l'elevato grado di personalizzazione delle cure Covid, ha autorizzato la liquidazione della funzione provvisoria pari a euro 42.665, già recepiti in questo bilancio.

Con l'approvazione della citata D.G.R. si sono verificate e condizione per la firma del contratto 2020. |

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125 BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si rileva che, ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art. 1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, come modificata dal Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34 articolo 35, la Vostra Società ha percepito nell'esercizio 2020 le seguenti "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

- Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.: finanziamento di € 2.000.000 garantito dal Fondo di Garanzia L. 662/1996 concesso ai sensi del D.L. 8/4/2020 n. 23 ed aiuto ai sensi della sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti pari a € 26.900,81.

Come già dettagliato nella sezione 20) Imposte del periodo, la Società ha inoltre beneficiato delle seguenti “agevolazioni fiscali o di pagamento” concesse nell’ambito del “Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da Covid-19” ai contribuenti con ricavi o compensi non superiori a 250 milioni di euro nel 2019 e diversi dai soggetti di cui all’art. 162-bis TUIR (intermediari finanziari, società di partecipazione finanziaria e non), dalle imprese di assicurazione e dalle amministrazioni pubbliche:

- Amministrazione finanziaria: esenzione dal versamento della prima rata dell’acconto Irap del periodo di imposta 2020 ex art. 24 D.L. n. 34/2020 pari a Euro 59.022.

Ai sensi dell’Art. 1 comma 125-quinquies, si segnala inoltre che la Vostra Società ha beneficiato nell’esercizio 2020 di contributi per la formazione, incassati dalle società di formazione incaricate, pubblicati sul Registro Nazionale degli aiuti a cui si rinvia.

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il Consiglio di Amministrazione sottopone ai Signori Azionisti la proposta di rimettere all’Assemblea la decisione in merito alla destinazione dell’Utile d’esercizio pari a Euro 1.391.082,75, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale ai sensi dell’art.2430 del Codice Civile. |

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	San Faustin	Teur S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Lussemburgo	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)		099662690963
Luogo di deposito del bilancio consolidato	26, Boulevard Royal , L-2449 Luxembourg, Luxembourg	via Monte Rosa 93

[]

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si segnala che alla data del 31/12/2020 non sono in essere strumenti finanziari derivati (Art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.). |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 (nuovo art. 2497-bis del Codice Civile), si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Humanitas S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	178.135.336	165.780.643
C) Attivo circolante	32.585.327	30.790.100
D) Ratei e risconti attivi	40.848	28.484
Totale attivo	210.761.511	196.599.227
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	27.603.634	27.603.634
Riserve	120.789.723	84.724.254
Utile (perdita) dell'esercizio	40.441.435	57.113.239
Totale patrimonio netto	188.834.792	169.441.127
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	560.664	455.697
D) Debiti	21.366.055	26.689.791
E) Ratei e risconti passivi	0	12.612
Totale passivo	210.761.511	196.599.227

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	10.923.503	10.930.633
B) Costi della produzione	14.471.985	13.471.146
C) Proventi e oneri finanziari	43.570.994	59.768.632
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(418.923)	114.880
Utile (perdita) dell'esercizio	40.441.435	57.113.239

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Legale Rappresentante

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

DICHIARAZIONE CONFORMITÀ

[]



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CASA DI CURA CELLINI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della Casa di Cura Cellini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Casa di Cura Cellini SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Casa di Cura Cellini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casa di Cura Cellini SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura Cellini SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura Cellini SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 16 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Molari', is written over the printed name.

Mattia Molari
(Revisore legale)

CASA DI CURA CELLINI S.p.A.
Sede Legale in Torino – Via Cellini,5
Capitale Sociale Euro 1.152.000,00.= interamente versato
(Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 00510380017 R.E.A. 183870)
Società soggetta a direzione e coordinamento di Humanitas S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile e sull'attività di vigilanza svolta ai sensi
dell'art. 2403 Codice civile**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Possiamo dare atto che le delibere adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere il patrimonio sociale ed abbiamo, inoltre, verificato l'assenza di operazioni e deliberazioni in potenziale conflitto d'interessi. Abbiamo preso in esame i rapporti con le società del Gruppo Humanitas, avvenuti tutti a condizioni di mercato, senza riscontrare operazioni atipiche, inusuali o comunque contrarie agli interessi della Società e di tali operazioni gli Amministratori vi ha compiutamente informato nella loro Relazione e nella Nota Integrativa.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo sono conformi alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del servizio amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante

l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nonché mediante l'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Abbiamo altresì vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e, a tale proposito, con riferimento alle funzioni di *Internal Audit* e di *Data Protection*, in materia di Privacy, e alle attività dell'*Organismo di Vigilanza* istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, possiamo attestare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno. Diamo atto, infine, che l'*Organismo di Vigilanza* ha presentato al Consiglio d'Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio e che da tale relazione non emergono criticità. Del pari, è stata presentata al Consiglio la relazione periodica redatta dal *Data Protection Officer*, relativa alle attività svolte in materia di privacy di cui al *G.D.P.R.*

Diamo atto che, come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, nello svolgimento della propria attività la Società non ha causato danni all'ambiente e che la Società non è stata oggetto di sanzioni per danni ambientali e che non si sono verificati infortuni sul lavoro tali da causare lesioni gravi o permanenti al personale dipendente né sono in corso vertenze in ordine a malattie professionali o cause di "mobbing".

Diamo atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da richiederne menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario e corredato dalla Relazione sulla gestione. Detto fascicolo di bilancio ci è stato trasmesso in data 11 marzo 2021, con conseguente rinuncia del Collegio sindacale ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

Diamo atto che la Società si è attenuta alle norme del Codice Civile e ai principi contabili aggiornati dall'O.I.C. nella redazione del Bilancio.

Diamo atto che, come indicato dagli Amministratori in Nota Integrativa, nella stesura del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Diamo atto che la Società ha dato adeguata informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, nella Nota Integrativa come ora prescritto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile.

Gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa in Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione sugli effetti negativi derivanti dalla pandemia Covid-19 sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2020, che non ha impedito tuttavia alla Società di chiudere l'esercizio in utile.

Diamo atto che è stato allegato al bilancio il prospetto contenente i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2019 della Capogruppo Humanitas S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

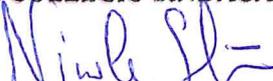
Abbiamo dato corso al previsto scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Prendiamo atto che è stata rilasciata in data odierna la relazione della suddetta società di revisione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, attestante che il bilancio d'esercizio 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico, così come prendiamo atto del positivo giudizio espresso in tale relazione.

Per quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori e di approvare la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.391.083, così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione dell'11 marzo 2021, con la quale concordiamo.

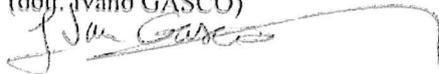
Torino, 16 marzo 2021.

IL COLLEGIO SINDACALE


(dott. Nicola SIRTORI)



(dott. Ivano GASCO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivano Gasco', with a long horizontal flourish extending to the right.

(dott.ssa Raffaella PIRACCINI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaella Piraccini', written in a cursive style.